

Università degli Studi
"La Sapienza"

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

Nell'anno **duemilaotto**, addì **10 giugno** alle ore **15.45** si è riunito, nell'Aula degli Organi Collegiali, il Consiglio di Amministrazione per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

.....**O M I S S I S**.....

Sono presenti: il **rettore**, prof. Renato Guarini; il **prorettore**, prof. Luigi Frati (entra alle ore 16.05); i consiglieri: prof. Fabrizio Vestroni (entra alle ore 15.50), prof. Adriano Redler (entra alle ore 15.55), prof. Aldo Laganà, prof. Maurizio Saponara (entra alle ore 16.00), prof. Antonio Mussino, prof.ssa Rosa Concetta Farinato, prof. Marco Biffoni, prof. Raffaele Gentile, prof. Antonio Sili Scavalli, sig. Beniamino Altezza, dott. Roberto Ligia, sig. Ivano Simeoni, dott. Christian Bonafede, sig.ra Aurora Donato, sig.ra Lorenza Falcone, sig. Gianluca Senatore, dott. Martino Trapani (entra alle ore 15.50), dott. Gianluca Viscido; il **direttore amministrativo**, Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di segretario.

Assiste per il collegio sindacale: dott. Giancarlo Ricotta.

Il **presidente**, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita e apre la seduta.

.....**O M I S S I S**.....

D. 92/08

GENRI e CONS. 6/1

Università degli Studi
"La Sapienza"

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI ANDROLOGIA SPERIMENTALE - PROPOSTA DI ADESIONE ALLA CONVENZIONE ISTITUTIVA

Il Presidente espone, per la discussione, la seguente relazione predisposta dal Settore per le Convenzioni dell'Ufficio Valorizzazione Ricerca Scientifica e Innovazione.

Il Consiglio del Dipartimento di Fisiopatologia Medica, nella seduta del 14.04.2008, ha accolto la proposta, avanzata dal Direttore, Prof. Andrea Lenzi, di adesione alla convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di Andrologia Sperimentale.

Oltre a quella della nostra Università (sede amministrativa), è prevista la partecipazione al Centro delle Università di Firenze, L'Aquila e Padova.

Il Centro si propone di perseguire le seguenti finalità:

1. Promuovere, eseguire e coordinare ricerche nel settore della andrologia clinica e di base, con particolare riguardo all'integrazione delle conoscenze, delle tecniche, delle biotecnologie e della qualità clinica, a scopo di ricerca di base, traslazionale ed applicata;
2. costituire i fondamenti di una rete nazionale ed internazionale per la formazione dei giovani ricercatori nel settore anche attraverso la partecipazione a programmi europei nel campo andrologico;
3. favorire lo scambio di informazioni fra gli Istituti e Dipartimenti della SAPIENZA, dell'Università di Firenze, dell'Università di Padova e dell'Università dell'Aquila, anche nel quadro di una collaborazione con altri Istituti o Dipartimenti universitari e con Centri di Ricerca di Enti pubblici, Enti morali, Istituzioni culturali, Consorzi ed Imprese che operano nel settore, sia nell'ambito nazionale che internazionale;
4. stimolare le iniziative di divulgazione scientifica e di collaborazione interdisciplinare sia a livello nazionale che internazionale;
5. stimolare accordi di collaborazione internazionale con altri gruppi stranieri che si occupano di ricerche e formazione nel settore.

Sono organi del Centro: il Consiglio Scientifico, il Direttore ed il Consiglio di Gestione.

Si fa presente che l'impianto convenzionale del Centro in oggetto, è conforme alle linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24.11.1998.

La Commissione Mista per il Monitoraggio dei Centri e Consorzi, nella seduta del 28.04.2008, ha espresso parere favorevole. Considerata, altresì, l'esigenza di tutelare l'autosufficienza finanziaria del Centro onde evitare gravami economici a carico del Centro stesso e delle altre Università partners, ha proposto che il testo della nuova convenzione, analogamente a quanto stabilito per i Centri di Ricerca, venga riformulato con l'indicazione che: *"Il Centro provvede autonomamente al proprio finanziamento per le esigenze di funzionamento ordinario e acquisisce risorse da soggetti pubblici e privati attraverso apposite convenzioni stipulate secondo la normativa vigente. In caso di disavanzo finanziario qualora fossero presenti perdite economiche, queste in nessun caso potrebbero gravare sul bilancio delle Università"*.

UFFICIO VAL. R.S. e INNOVAZIONE
Settore Convenzioni

Il Responsabile

[Handwritten signature]

CENTRI

[Handwritten initials]

PERVENUTO IL
14 MAG. 2008
RIP. V - SETT. III

niversità degli Studi
"La Sapienza"

A tale integrazione si è dato luogo nel testo che si sottopone all'esame di questo Consesso.

Consiglio di
Amministrazione

Il Senato Accademico, nella seduta del 13.05.2008, ha espresso al riguardo parere favorevole.

Seduta del

Allegati parte integrante: allegato 1: Convenzione istitutiva del Centro;
allegato 2: Piano di fattibilità

Allegati in visione: verbale del Consiglio del Dipartimento di Fisiopatologia Medica del 14.04.2008;
Estratto verbale Comm. Centri e Consorzi del 28.04.2008;
Estratto verbale Senato Accademico del 13.05.2008

UFFICIO VAL. R.S. e INNOVAZIONE
Settore Convenzioni

Il Responsabile

Barbieri

un

Università degli Studi
"La Sapienza"

..... O M I S S I S

DELIBERAZIONE N. 92/08

Consiglio di
Amministrazione

IL CONSIGLIO

Seduta del

- Visto l'art. 91 del DPR 11 luglio 1980, n. 382;
- Vista la proposta di adesione alla convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di Andrologia Sperimentale avanzata dal Consiglio del Dipartimento di Fisiopatologia Medica nella seduta del 14.04.2008;
- Rilevata la conformità dell'impianto convenzionale del Centro in argomento alle linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24.11.1998;
- Considerato l'interesse scientifico degli obiettivi che il Centro Interuniversitario sopraccennato intende perseguire;
- Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione Centri e Consorzi nella seduta del 28.04.2008;
- Visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 13.05.2008;
- Presenti e votanti n. 21, maggioranza n. 11: con voto unanime espresso nelle forme di legge dal rettore, dal prorettore, dal direttore amministrativo e dai consiglieri: Altezza, Biffoni, Farinato, Gentile, Laganà, Ligia, Mussino, Redler, Saponara, Sili Scavalli, Simeoni, Vestroni, Bonafede, Donato, Falcone, Senatore, Trapani e Viscido

DELIBERA

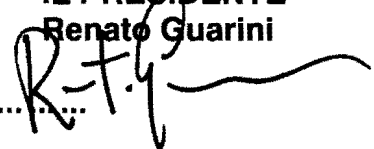
di approvare l'adesione alla convenzione Istitutiva del Centro Interuniversitario di Andrologia Sperimentale nei termini formulati dalla Commissione Mista Centri e Consorzi.

Letto, approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore



IL PRESIDENTE
Renato Guarini



..... O M I S S I S

BOZZA DI ARTICOLATO per Centro Interuniversitario di

ANDROLOGIA SPERIMENTALE

tra

l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", con sede e domicilio fiscale in Roma, P.le Aldo Moro n. 5, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Renato Guarini, debitamente autorizzato a firmare il presente atto;

l'Università degli Studi di Firenze, con sede e domicilio fiscale in P.zza S.Marco, 4 - 50121 Firenze, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Augusto Marinelli, debitamente autorizzato a firmare il presente atto;

l'Università degli Studi dell'Aquila, con sede e domicilio fiscale in P.zza Vincenzo Rivera 1, 67100 L'Aquila, rappresentata dal Rettore Prof. Ferdinando di Orio, debitamente autorizzato a firmare il presente atto;

l'Università degli Studi di Padova, con sede in via 8 Febbraio, 2 - 35122 Padova, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Vincenzo Milanese, debitamente autorizzato a firmare il presente atto;

si conviene e stipula quanto segue:

- a. tra le Università rappresentate dai Rettori che sottoscrivono la presente convenzione e meglio indicate in epigrafe è costituito il Centro Interuniversitario di Andrologia Sperimentale al fine di gestire quelle iniziative comuni riguardanti attività di ricerca, didattica, formazione, aggiornamento professionale e fornitura di servizi, attraverso l'apporto congiunto offerto dalle discipline impartite nelle Università afferenti;
- b. il Centro Interuniversitario di Andrologia Sperimentale è regolato dai seguenti articoli da ritenersi, nella loro interezza, quale Statuto del Centro.

ART. 1 - SCOPO DEL CENTRO

Il Centro si propone di:

1. promuovere, eseguire e coordinare ricerche nel settore della andrologia clinica e di base, con particolare riguardo all'integrazione delle conoscenze, delle tecniche, delle biotecnologie e della qualità clinica, a scopo di ricerca di base, traslazionale ed applicata;
2. costituire i fondamenti di una rete nazionale ed internazionale per la formazione dei giovani ricercatori nel settore anche attraverso la partecipazione a programmi europei nel campo andrologico;
3. favorire lo scambio di informazioni fra gli Istituti e Dipartimenti dell'Università di Roma "La Sapienza", dell'Università di Firenze, dell'Università di Padova e dell'Università dell'Aquila, anche nel quadro di una collaborazione con altri Istituti o Dipartimenti universitari e con Centri di Ricerca di Enti pubblici, Enti Morali, Istituzioni culturali, Consorzi ed Imprese che operano nel settore, sia nell'ambito nazionale che internazionale;
4. stimolare le iniziative di divulgazione scientifica e di collaborazione interdisciplinare sia a livello nazionale che internazionale;
5. stimolare accordi di collaborazione internazionale con altri gruppi stranieri che si occupano di ricerche e formazione nel settore.

ART. 2 - SEDE DEL CENTRO

Il Centro ha sede, ai soli fini amministrativi ed organizzativi, presso l'Università di Roma "La Sapienza", Dipartimento di Fisiopatologia Medica.

Le attività proprie del Centro saranno svolte presso le sedi delle Università contraenti articolandosi in base ai piani ed ai programmi elaborati dal Consiglio Scientifico di cui ai successivi artt. 6 e 7. Per le proprie attività il Centro potrà avvalersi delle apparecchiature e del personale che Istituti e Dipartimenti delle Università convenzionate, compatibilmente con le loro esigenze, metteranno a disposizione per gli scopi del Centro.

ART. 3 – ATTIVITÀ DEL CENTRO

Il Centro persegue i propri scopi promuovendo ricerche nel campo dell'andrologia sperimentale clinica e di base ed in tali settori:

- a. curando la realizzazione di servizi tecnologici;
- b. curando la diffusione dell'informazione;
- c. organizzando corsi, seminari e convegni;
- d. promuovendo e coordinando le attività dei ricercatori;
- e. proponendo specifici progetti di ricerca fondamentale, applicata e finalizzata;
- f. promuovendo la formazione di ricercatori nel settore.

ART. 4 – COLLABORAZIONI SPECIALISTICHE ESTERNE

Per lo svolgimento delle attività sopra elencate, il Centro potrà avvalersi di collaborazioni esterne secondo la normativa vigente in materia. Gli incarichi saranno conferiti e stipulati con le modalità previste dal regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza in vigore presso l'Università sede amministrativa del Centro.

ART. 5 – COMPOSIZIONE DEL CENTRO

I docenti ed i ricercatori delle Università convenzionate che svolgono ricerca nei settori scientifico disciplinari MED/13 Endocrinologia e nei ssd MED/05 Patologia Clinica, MED/46 Scienze e tecniche di laboratorio, MED/50 Scienze Medicina applicata ed altri con tematiche correlate agli interessi del Centro, a parere del Consiglio scientifico, possono richiedere di entrare a far parte del Centro Interuniversitario di Andrologia Sperimentale inoltrando domanda al Direttore, che è tenuto a sottoporre la richiesta al Consiglio Scientifico. La domanda di afferenza al Centro deve essere accompagnata dalla delibera espressa dall'Organo preposto dell'Università dei richiedenti.

Dell'accoglimento di tali domande dovrà essere data tempestiva comunicazione ai Rettori delle Università di appartenenza dei richiedenti.

ART. 6 – ORGANI DEL CENTRO

Organi del Centro sono:

- a. il Consiglio Scientifico;
- b. il Direttore del Centro;

c. il Consiglio di Gestione.

ART. 7 – IL CONSIGLIO SCIENTIFICO

Il Consiglio Scientifico del Centro è composto da:

- un membro nominato dal Rettore di ogni Università contraente tra i docenti di ruolo che aderiscono al Centro;
- un massimo di due membri eletti, con le modalità di cui al regolamento elettorale, tra i docenti di ognuna delle Università contraenti che aderiscono al Centro e nominati dal Rettore dell'Università di appartenenza.

Il Consiglio Scientifico può cooptare con decisione unanime, un membro tra riconosciuti esperti che operano nel campo di attività del Centro.

Alle riunioni del Consiglio Scientifico possono essere invitati a partecipare rappresentanti del CUN e di altri Enti interessati all'attività del Centro.

Il Consiglio dura in carica tre anni. Elegge nel proprio seno il Direttore ed il Consiglio di Gestione. Le adunanze sono valide se partecipano almeno la metà dei suoi componenti. Sono esclusi dal computo gli assenti giustificati.

Il Consiglio Scientifico fissa le linee generali dell'attività del Centro, assume tutte le delibere di carattere scientifico, elabora e trasmette annualmente agli Organi competenti programmi e relazioni consultive sull'attività del Centro articolate per sede e anche per fonte di finanziamento. Assume ogni iniziativa atta a realizzare le finalità del Centro di cui all'art. 1 del presente atto in particolare approva i bilanci preventivi e consuntivi, predispone il Regolamento interno del Centro e lo modifica su motivata proposta, con la maggioranza di 2/3 dei propri componenti.

Il Regolamento stesso sarà sottoposto a ratifica da parte degli Organi deliberanti delle Università consociate.

Il Consiglio Scientifico delibera su ogni altro argomento sottoposto al suo esame dal Direttore. Esprime la propria approvazione sulle richieste di nuove adesioni al Centro.

ART. 8 – IL DIRETTORE

Il Direttore svolge le seguenti funzioni:

- a. rappresenta con mandato il Centro;
- b. convoca e presiede il Consiglio di Gestione ed il Consiglio Scientifico;
- c. sottopone al Consiglio Scientifico per l'esame e l'approvazione il bilancio preventivo ed il rendiconto consuntivo;
- d. sovrintende al funzionamento generale del Centro ed esercita tutte le attribuzioni che comunque interessano il Centro.

Il Direttore è eletto dal Consiglio Scientifico del Centro tra i docenti ordinari, a tempo pieno, del Consiglio stesso e nominato dal Rettore della sede amministrativa; qualora la nomina riguardi un docente appartenente ad altra Università, questa potrà essere effettuata previo nulla osta del Rettore dell'Università di appartenenza del docente stesso. Dura in carica tre anni e può essere rieletto non più di due volte consecutive.

Il Direttore nomina un Vice Direttore che lo coadiuvi nell'espletamento delle sue funzioni e lo sostituisca in caso di sua assenza o impedimento. Il Vice Direttore è scelto tra i componenti del Consiglio di Gestione.

ART. 9 – CONSIGLIO DI GESTIONE

Il Consiglio di Gestione attua le iniziative deliberate dal Consiglio Scientifico, discute e predispone i bilanci preventivi e consuntivi ed esamina ogni altro argomento che gli viene sottoposto dal Direttore.

Il Consiglio di Gestione è composto dal Direttore, che lo presiede, e da un membro per ogni Università convenzionata, eletto dal Consiglio Scientifico tra i componenti del Consiglio Scientifico stesso.

Il consiglio di Gestione si riunisce almeno tre volte l'anno su convocazione del Direttore. Il Direttore può inoltre convocarlo ogni volta che ciò sia necessario; è tenuto a convocarlo su richiesta di più di un terzo dei suoi componenti. Per la validità delle adunanze è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti, sono esclusi dal computo dei componenti gli assenti giustificati.

ART. 10 – FUNZIONAMENTO DEL CENTRO

La gestione del Centro è disciplinata dal Regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza in vigore presso l'Università sede amministrativa del Centro. I bilanci di previsione ed i conti consuntivi del Centro dovranno essere approvati dal Consiglio Scientifico rispettivamente entro il 30 novembre di ogni anno ed entro 90 giorni dalla data di chiusura dell'esercizio e dovranno essere inviati a tutti i Rettori delle Università convenzionate. Il funzionamento scientifico del Centro sarà regolato da apposite norme interne che stabiliranno, tra l'altro, le modalità di formulazione dei programmi di cooperazione scientifica a partire dalle proposte di singoli o gruppi di appartenenti al Centro.

ART.11 – FINANZIAMENTI

Il Centro opera mediante finanziamenti provenienti:

- a. dalle Università;
- b. dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica o da altri Ministeri competenti;
- c. dal Consiglio Nazionale delle Ricerche;
- d. da Enti di ricerca o da Organi di carattere sovranazionale o comunitario mediante apposite convenzioni nazionali ed internazionali;
- e. da altri Enti pubblici o privati operanti in settori di interesse del Centro, mediante contratti e convenzioni;
- f. da contributi per il raggiungimento delle finalità del centro.

Il Centro provvede autonomamente al proprio finanziamento per le esigenze di funzionamento ordinario e acquisisce risorse da soggetti pubblici e privati attraverso apposite convenzioni stipulate secondo la normativa vigente. In caso di disavanzo finanziario, qualora fossero presenti perdite economiche, queste in nessun caso potrebbero gravare sul bilancio delle Università. Le richieste e l'accettazione di ogni finanziamento dovranno essere approvate dal Consiglio Scientifico e firmate dal Direttore del Centro. L'amministrazione di tali finanziamenti sarà effettuata in conformità al Regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza in vigore presso la sede

amministrativa del Centro. I contratti e le convenzioni previste dal presente articolo saranno stipulati in conformità a quanto stabilito nel citato Regolamento.

ART. 12 – BENI MOBILI

I beni mobili, acquistati con fondi assegnati al Centro, sono inventariati presso la sede amministrativa del Centro e destinati alle singole Università contraenti presso le quali i beni sono posti in funzione o in affidamento con apposita delibera del Consiglio Scientifico. Allo scioglimento del Centro i beni rimangono di proprietà dell'Università presso cui sono al momento installati.

ART. 13 – NUOVE ADESIONI

Possono entrare a far parte del Centro altre Università dietro richiesta da formularsi al Direttore del Centro. Previa approvazione del Consiglio Scientifico, le nuove ammissioni saranno formalizzate mediante appositi atti aggiuntivi alla presente convenzione.

ART. 14 – NORME TRANSITORIE

L'attività del Centro sarà regolata da un apposita convenzione che sarà stipulata tra le Università che daranno vita al Centro. Faranno parte del Centro i docenti ed i ricercatori specificati in un elenco che sarà allegato alla convenzione, completo di un breve profilo scientifico degli stessi. Tale elenco sarà periodicamente aggiornato a cura del Direttore. Nel primo trimestre di funzionamento il Consiglio Scientifico è composto dai soli membri nominati dai Rettori delle Università contraenti. In tale periodo il Consiglio Scientifico provvederà alla redazione del regolamento elettorale e delle norme di funzionamento interne del Centro. Tutto quanto non espressamente previsto negli articoli precedenti sarà definito dal predetto Regolamento, che dovrà essere emanato entro 60 giorni dalla data della stipula della convenzione.

ART. 15 – DURATA E RECESSO

Il Centro avrà la durata, dalla data di stipulazione della convenzione stipulata tra le Università, di 6 anni. Con delibera delle Università consociate sarà rinnovabile di 6 anni in 6 anni, previa presentazione di una relazione sui risultati dell'attività scientifica condotta, nonché del parere del Senato Accademico. Ciascuna Università consociata può esercitare l'azione di disdetta o recesso, da comunicarsi almeno sei mesi prima della scadenza con lettera raccomandata R.R. indirizzata al Direttore del Centro. Al termine della convenzione il Direttore del Centro presenterà ai Rettori delle Università contraenti una relazione sui risultati conseguiti.

PIANO DI FATTIBILITA' per Centro Interuniversitario di

ANDROLOGIA SPERIMENTALE

L'idea di un Centro di Andrologia Sperimentale costituito tra l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", l'Università degli Studi di Firenze, l'Università degli Studi dell'Aquila, l'Università degli Studi di Padova nasce dalla opportunità di unire le forze dei quattro Atenei italiani dove esistono le scuole culturalmente e scientificamente più avanzate nel settore andrologico.

L'Andrologia medica, branca della Endocrinologia, nasce nella nostra Università in quello che attualmente è il Dipartimento di Fisiopatologia Medica (DFM). Il DFM è una delle sedi in cui è attiva una parte della Scuola romana di Endocrinologia e Medicina Interna, derivante dalla Scuola di Fisiopatologia Clinica del Prof. Cataldo Cassano. Il gruppo di specialisti che vi lavora è uno dei più qualificati a livello italiano ed europeo nel campo dell'Andrologia che, come detto, proprio in questa sede, è nata sia come scienza che come attività assistenziale verso la fine degli anni sessanta. L'Andrologia medica è una branca dell'Endocrinologia che si occupa della salute riproduttiva e sessuale del maschio nelle varie fasce di età, dalla nascita, alla fase puberale, a quella adulta fino a quella anziana. L'attività scientifica in questo settore vede, nei ricercatori presenti nel DFM, un insieme fra i più prestigiosi nel panorama italiano secondo tutti gli indicatori oggettivi di valutazione scientifica. Questo confermato tra l'altro dal fatto che presso il Dipartimento hanno sede la Segreteria della European Academy of Andrology e della International Society for Immunology of Reproduction. La tecnologia strumentale disponibile (ottenuta grazie a finanziamenti nazionali ed internazionali) è la più sofisticata esistente nel settore. Tutto questa attività trova riscontro anche nella didattica dedicata al settore: la I Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Roma "La Sapienza" è, infatti, l'unica ad avere nella sede del Dipartimento di Fisiopatologia Medica contemporaneamente Dottorato di Ricerca, Scuola di Specializzazione, Master e Corsi integrati inseriti nel Corso di Laurea in Medicina o di Aggiornamento post laurea, dedicati all'Andrologia e alla Medicina della Riproduzione e della Sessualità Maschile ed alla Seminologia.

Partendo da queste basi ed unendo gli sforzi con la scuola andrologica aquilana, che è direttamente derivante da quella romana, e con quelle fiorentine e patavine, con noi fortemente correlate, il Centro di Andrologia Sperimentale di cui è richiesta l'attivazione della procedura di istituzione si propone di:

1. promuovere, eseguire e coordinare ricerche nel settore della andrologia clinica e di base, con particolare riguardo all'integrazione delle conoscenze, delle tecniche, delle biotecnologie e della qualità clinica, a scopo di ricerca di base, traslazionale ed applicata;
2. costituire i fondamenti di una rete nazionale ed internazionale per la formazione dei giovani ricercatori nel settore anche attraverso la partecipazione a programmi europei nel campo andrologico;
3. favorire lo scambio di informazioni fra gli Istituti e Dipartimenti dell'Università di Roma "La Sapienza", dell'Università di Firenze, dell'Università di Padova e dell'Università dell'Aquila, anche nel quadro di una collaborazione con altri Istituti o Dipartimenti universitari e con Centri di Ricerca di Enti pubblici, Enti Morali, Istituzioni culturali, Consorzi ed Imprese che operano nel settore, sia nell'ambito nazionale che internazionale;
4. stimolare le iniziative di divulgazione scientifica e di collaborazione interdisciplinare sia a livello nazionale che internazionale;
5. stimolare accordi di collaborazione internazionale con altri gruppi stranieri che si occupano di ricerche e formazione nel settore.

La sede del Centro sarà presso l'Università di Roma "La Sapienza", Dipartimento di Fisiopatologia Medica che come detto ha tutte le *facilities* culturali e scientifiche per coordinarne l'attività. Le attività proprie del Centro saranno svolte presso le sedi delle Università contraenti articolandosi in base ai piani ed ai programmi elaborati dal Consiglio Scientifico

Il Centro perseguirà i propri scopi promuovendo ricerche nel campo dell'andrologia sperimentale clinica e di base ed in tali settori:

- a. curando la realizzazione di servizi tecnologici;
- b. curando la diffusione dell'informazione;
- c. organizzando corsi, seminari e convegni;
- d. promuovendo e coordinando le attività dei ricercatori;
- e. proponendo specifici progetti di ricerca fondamentale, applicata e finalizzata;
- f. promuovendo la formazione di ricercatori nel settore.

Per i propri fini il Centro potrà avvalersi di collaborazioni esterne secondo la normativa vigente in materia. Gli incarichi saranno conferiti e stipulati con le modalità previste dal regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza in vigore presso l'Università sede amministrativa del Centro.

I docenti ed i ricercatori delle Università convenzionate che svolgono ricerca nei settori scientifico disciplinari MED/13 Endocrinologia e nei ssd MED/05 Patologia Clinica, MED/46 Scienze e tecniche di laboratorio, MED/50 Scienze Medicina applicata ed altri con tematiche correlate agli interessi del Centro, a parere del Consiglio scientifico, potranno richiedere di entrare a far parte del Centro Interuniversitario di Andrologia Sperimentale

Organi del Centro saranno:

- a. il Consiglio Scientifico;
- b. il Direttore del Centro;
- c. il Consiglio di Gestione.

Per la composizione ed i compiti di tali organismi si rimanda all'articolato allegato alla richiesta di attivazione della procedura di istituzione.

La gestione del Centro è disciplinata dal Regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza in vigore presso l'Università sede amministrativa del Centro. I bilanci di previsione ed i conti consuntivi del Centro dovranno essere approvati dal Consiglio Scientifico rispettivamente entro il 30 novembre di ogni anno ed entro 90 giorni dalla data di chiusura dell'esercizio e dovranno essere inviati a tutti i Rettori delle Università convenzionate. Il funzionamento scientifico del Centro sarà regolato da apposite norme interne che stabiliranno, tra l'altro, le modalità di formulazione dei programmi di cooperazione scientifica a partire dalle proposte di singoli o gruppi di appartenenti al Centro.

Il Centro opererà mediante finanziamenti provenienti dalle Università; dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica o da altri Ministeri competenti; dal Consiglio Nazionale delle Ricerche; da Enti di ricerca o da Organi di carattere sovranazionale o comunitario mediante apposite convenzioni nazionali ed internazionali; da altri Enti pubblici o privati operanti in settori di interesse del Centro, mediante contratti e convenzioni; da contributi per il raggiungimento delle finalità del centro.

Le richieste e l'accettazione di ogni finanziamento seguirà la normativa vigente come pure la gestione degli eventuali beni mobili, acquistati con fondi assegnati al Centro.

L'attività del Centro sarà regolata da un apposita convenzione che sarà stipulata tra le Università che daranno vita al Centro. Faranno parte del Centro i docenti ed i ricercatori specificati in un elenco che sarà allegato alla convenzione, completo di un breve profilo scientifico degli stessi. Tale elenco sarà periodicamente aggiornato a cura del Direttore. Nel primo trimestre di funzionamento il Consiglio Scientifico è composto dai soli membri nominati dai Rettori delle Università contraenti. In tale periodo il Consiglio Scientifico provvederà alla redazione del regolamento elettorale e delle norme di funzionamento interne del Centro. Tutto quanto non espressamente previsto negli articoli precedenti sarà definito dal predetto Regolamento, che dovrà essere emanato entro 60 giorni dalla data della stipula della convenzione.

Il Centro avrà la durata, dalla data di stipulazione della convenzione stipulata tra le Università, di 5 anni. Con delibera delle Università consociate sarà rinnovabile di 6 anni in 6 anni previo parere del Senato Accademico. Ciascuna Università consociata può esercitare l'azione di disdetta o recesso, da comunicarsi almeno sei mesi prima della scadenza con lettera raccomandata R.R. indirizzata al Direttore del Centro. Al termine della convenzione il Direttore del Centro presenterà ai Rettori delle Università contraenti una relazione sui risultati conseguiti.